'Diversamente belli' al Teatro De Filippo

Autore : Redazione

Data : 19 Aprile 2018

Il 20 aprile inaugurazione mostra fotografica

Riceviamo e pubblichiamo.

Venerdì 20 aprile alle ore 10:00 al Teatro De Filippo di Portici (NA) si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica *'Diversamente belli'*, che verrà presentata in occasione del convegno *'Vita indipendente dopo di noi'*, organizzato da "Politiche Sociali e Progetti", un'associazione di promozione sociale costituita da cittadini attivi, associazioni di volontariato e cooperative sociali operanti nel terzo settore.

Si tratta di un progetto fotografico e di comunicazione sociale, che vuole elevare allo stato del bello comune, il bello diverso. L'ambizione è quella di far uscire dall'inibizione, attraverso la fotografia, tutti coloro che vivono in una condizione di emarginazione per un destino determinato da una natura bugiarda.

Questo è l'obiettivo del gruppo fotografico coordinato da Stefano Renna e perseguito con Giorgio Bruno, Roberta De Maddi, Roberta Minichini, Andrea Sarno, Dario Striano.
Il gruppo si è interessato alle problematiche dei ragazzi dell'associazione di Portici "L'isola", interagendo e lavorando insieme a loro, con il fine di migliorare la loro partecipazione alla vita comune.

I *'Diversamente belli'* sono persone colpite da handicap e dai condizionamenti di una società che li valuta secondo pregiudizi. Spesso essi vivono in una realtà parallela, in cui versano per l'ignoranza di chi non accetta come comune l'idea di una diversa abilità.
Il giudizio sul concetto di bello è spesso espresso solo da tanti che per convenzione si riconoscono in un'idea stereotipata. Ciò non esclude il fatto che anche le minoranze hanno il diritto di identificarsi in un'idea comune e di individuare il bello in cui riconoscersi.

L'intento del progetto è quello di dimostrare la possibilità che hanno gli handicappati di far parte di una società comune come *'Diversamente Belli'*.

Con i sistemi di comunicazione a disposizione si è provato a rendere ciò visibile, al fine di combattere il pregiudizio che ancora esiste nei confronti di questa e di tante altre minoranze.